



COMUNICATO STAMPA

BONIFICA ACQUE EX-CANTONI, SINDACO FAGIOLI: “OTTENUTI IMPORTANTI RISULTATI, IL TRATTAMENTO FUNZIONA”

(Saronno, 4 lug) Questa mattina una delegazione del Comune di Saronno guidata dal Sindaco Alessandro Fagioli ha effettuato un sopralluogo all'ex Cantoni, l'area dismessa al confine con la Cassina Ferrara al centro di un importante intervento di bonifica.

"Un incontro - ha detto il Sindaco a margine - per fare il punto della situazione dell'area a seguito dei diversi interventi effettuati. Dopo le azioni volute dalla mia Amministrazione atte a eliminare amianto e inquinanti nel terreno, sono partite le operazioni sull'acqua che hanno comportato la creazione di un collettore che porta l'acqua ripulita direttamente nel torrente Lura".

"Le concentrazioni di solventi in uscita dall'impianto si sono in un mese attestati al di sotto dei limiti di rilevabilità, - ha spiegato - confermando il pieno funzionamento e la completa efficacia delle opere messe in atto che si protrarranno sino all'allineamento dei valori nei limiti di norma".

"I dati analitici - ha spiegato ancora il primo cittadino - confermano il pieno funzionamento dell'impianto di depurazione che viene monitorato tramite campionamenti ripetuti e costanti. I dati attestano il progressivo e deciso decremento della concentrazione di solventi organoalogenati (percloroetilene) nelle acque dei punti di controllo".

A fronte dei 32,60 ug/l di percloroetilene rilevati in corrispondenza del pozzo barriera superficiale all'avvio dell'impianto di depurazione, si è immediatamente scesi ai 18,1 ug/l e dopo un mese di esercizio sino ai 6,11ug/l attuali. Analogamente il pozzo barriera profondo 90 m, che registrava concentrazioni di partenza già contenute (0,63 ug/l), si è attestato già al primo controllo su valori al di sotto del limite di rilevabilità (<0,05 ug/l).

"L'impianto per il risanamento della falda sotterranea alla ex Cantoni, realizzato nel corso del 2018, - ha ricordato il Sindaco - è stato completato il 17 gennaio ed è stato avviato a pieno esercizio l'8 febbraio 2019. E' costituito da 2 pozzi di emungimento delle acque sotterranee, profondi rispettivamente 50 m e 90 m da p.c., destinati a risanare rispettivamente la falda più superficiale e quella profonda. I due pozzi estraggono rispettivamente 10 l/s e 20 l/s e, dal momento dell'avvio, sono state estratti e trattati oltre 90.000 metri cubi d'acqua che tramite il collettore sotterraneo, appositamente realizzato dall'impresa, sono stati convogliati nel vicino torrente Lura.

